



“Facciamo finta che...”

Un muro di gomma... Ci dicono che va tutto bene. La migration? Un successo! Ma forse stiamo parlando di banche diverse...

I complimenti del C.E.O. per il risultato del primo semestre, il ringraziamento per l'impegno profuso durante la *migration* e l'affermazione che l'impatto con la clientela è stato positivo (nessun reclamo ricevuto, dicono...); così ha esordito il Capo Area nell'incontro del 22 settembre in risposta alle richieste sindacali nell'incontro semestrale del 2 luglio u.s.

Oggi ci siamo, le cose sono a posto, tutt'altra cosa rispetto alla *migration* di 5 anni fa, ha continuato il Capo Area.

“...Stiamo sistemando qualche attività di retro sportello ma nel complesso tutto bene”.

Si è passati poi alla presentazione di alcuni dati della nuova Cassa di Risparmio del Veneto che nascerà il 29 settembre : **547 Filiali** per **4600 dipendenti** che gestiranno oltre **900 mila clienti** dei quali oltre **100 mila sono aziende**. Siamo il primo operatore bancario del Veneto, la più grande banca regionale del Paese.

Dopo la presentazione ufficiale della nuova banca (25 settembre p.v.), **tra ottobre e novembre analoghe iniziative si terranno in tutte le Province** della Regione (Venezia esclusa per i noti motivi Carive). Inizierà a breve, quindi, la campagna pubblicitaria: Tv, giornali radio e poi le insegne (tutte nuove entro gennaio 2009). Sul fronte dei risultati bene il Segmento Imprese (vicinissimo al budget), bene anche il Settore Small Business che va meglio del Settore Privati (elemento di sofferenza dovuto anche al calo delle commissioni).

Sul problema organici tra esodi al Fondo Solidarietà (12), dimissioni (50) ed 1 decesso, **sono usciti 63 lavoratori da inizio anno**. Nuove assunzioni pari a 66 unità (di cui 29 lavoratori con contratto a tempo determinato oggi in servizio). E proprio per i colleghi a tempo determinato abbiamo insistito perché possano trovare collocazione definitiva in questa Azienda.

Nel mese di Agosto le OO.SS. avevano chiesto una settantina di persone ed un incontro urgente per i problemi di migration. La Banca ha preso tempo.... **Ora, ci dicono che le assunzioni (oltre alle 18 sostituzioni delle maternità con tempi determinati) saranno 40 da qui a fine anno**.

Potrebbe essere un buon risultato se non si sapesse già da ora che **saranno proprio un quarantina i lavoratori ad uscire con il Fondo esuberi**, senza contare eventuali dimissioni ed il rallentamento dell'operatività determinato dalle nuove procedure operative. Non siamo riusciti a conoscere l'allocatione dei nuovi assunti (10 colleghi arriveranno entro la prima decade di ottobre) mentre ad aggravare la situazione ci è stata comunicata l'apertura di nuove filiali (forse 9...) ovviamente con utilizzo di personale in servizio nella rete.

Qualche **novità si profila per le filiali di piccole dimensioni** per le quali è allo studio un progetto di ottimizzazione risorse, liberandole da operatività amministrative. Staremo a vedere.

L'azienda conferma **l'estrema prudenza circa il destino delle filiali sovrapposte. Si ipotizza la ricollocazione nello stesso Comune**, alcune sono già in corso. L'Azienda sta ancora stimando il recupero di personale potenzialmente derivante dalla razionalizzazione dei clienti "condivisi".

Intanto **le filiali sono allo sbando, il personale con poca formazione e pochissima motivazione**, ogni mattina c'è qualche filiale che potrebbe non aprire... se solo si ammalasse l'unico cassiere. **Le nostre ripetute richieste rimbalzano sistematicamente contro il muro di gomma della esasperante formalità dell'azienda**. Alle delegazioni sindacali periferiche l'azienda propone il ripetuto copione di asettici replicanti, passacarte garbatissimi che leggono il noto copione con autonomia zero.

Per eventuali recuperi di personale se ne parlerà non prima di Febbraio 2009 e comunque entro il primo semestre del prossimo anno; fino a quel momento si procederà con le risorse che ci sono. Dopo la nascita della nuova banca saranno più agevoli i trasferimenti di personale tra le due reti.

Nasce la nuova banca e cambia il nome; noi auspichiamo si risolvano i problemi. Una somma di ricchezze per gli azionisti , ma una somma di difficoltà per i colleghi.

I clienti se ne sono accorti, eccome! I più pazienti comprendono le nostre ragioni, altri hanno già chiuso il conto. La banca di cui ci hanno parlato i nostri interlocutori deve essere una banca certamente diversa da quella che conosciamo noi, la loro sembra una banca virtuale dove i problemi sono simulazioni mentre gli utili sono una realtà.

La valutazione complessiva dell'incontro semestrale dunque non è soddisfacente. Migration? Tutto bene secondo l'Azienda; come sia andata e come stia andando lo sanno benissimo tutti.

Sappiamo che la cronica carenza di organici, oltre al pesante impatto della migrazione, la confusione organizzativa nelle filiali e nelle strutture centrali stanno progressivamente deteriorando le condizioni di lavoro.

Le pressioni commerciali persistono anche in questa delicata fase. Il personale delle rete, ma non solo, è esausto.

I lavoratori hanno faticosamente lavorato e seminato. Hanno anche atteso pazientemente il momento del raccolto, che al momento non c'è stato.

Forse quest'azienda pretende un'ulteriore stagione di semina?

I tempi sono maturi affinché i lavoratori facciano sentire la loro voce.

Poi decideremo, insieme a loro, sul come eventualmente rivendicare con forza e decisione i frutti di tale copiosa semina.

Vicenza, 24 settembre 2008

**FABI- FIBA CISL – FISAC CGIL - SINFUB - UILCA
Coordinamenti Intesasanpaolo- Veneto Ovest**

SOSTIENI IL SINDACATO PER SOSTENERI I TUOI DIRITTI !